

Legalità a "vele" spiegate

“Quando il vento dei soprusi sarà finito, le vele si spiegheranno verso la felicità” è questa la scritta che a lettere cubitali si srotola davanti agli occhi di chi arriva al quartiere di Scampia, che è a Napoli, o meglio al suo confine, quello a est, verso Arzano, Melito e Giugliano. Il cartello di benvenuto è gigantesco, impossibile non vederlo sugli edifici altrettanto giganteschi a forma scalare, “le vele” appunto. Le vele di Scampia, tristemente conosciute per le cronache di droga e camorra più diffuse dell’hinterland partenopeo, ospitano anche un’isola di educazione, formazione e crescita professionale per ragazzi della scuola secondaria, l’istituto tecnico industriale statale Galileo Ferraris. È lì che nella serata del 25 febbraio scorso si è svolto un evento importante per i giovani della scuola, con l’anteprima del film per la tv Come un delfino, alla presenza del vice capo vicario della Polizia Nicola Izzo, del prefetto e del questore di Napoli, Andrea De Martino e Santi Giuffrè, don Luigi Merola e il cast della fiction, capitanato da Raoul Bova, andata in onda ai primi di marzo per Canale 5. Perché i vertici della Polizia con le autorità intervenute e gli attori si sono dati appuntamento in una scuola di Scampia? Proprio per quelle vele, per cercare di cambiarne la rotta una volta per tutte, puntandole verso i nuovi territori della sicurezza, della legalità e della rinascita, perché è di questo che hanno bisogno i giovani napoletani: la possibilità di una rinascita. Le istituzioni sono andate a Scampia per portare la certezza di aiuti concreti senza i quali i sogni non potrebbero mai diventare realtà. E gli aiuti corrispondono ai finanziamenti dei progetti che il PON Sicurezza (Programma Operativo Nazionale Sicurezza Per Lo Sviluppo), gestito dal ministero dell’Interno-Dipartimento della pubblica sicurezza e cofinanziato dall’Unione Europea, offre a quattro regioni del sud d’Italia: Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Appena approvato un piano per la costruzione di cento piccoli centri sportivi per i quali i ragazzi possono partecipare a partire dal progetto stesso, tramite un concorso. PON Sicurezza. Ciak si cambia sono le parole scelte dai rappresentanti dello Stato per dare il loro benvenuto all’incontro-evento del 25 con gli studenti e gli attori della fiction Come un delfino. Perché alla sicurezza e al cambiamento si può giungere anche attraverso un ciak, se le immagini della fiction in questione diventano megafono di nuove potenzialità di sicurezza partecipata che, entrando nelle

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/03/2011